



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a.s.2021/2022



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 - San Nicolò a Tordino - 64100 TERAMO - tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it

L'anno 2022, il mese di gennaio, il giorno 24 presso l'Istituto Comprensivo di San Nicolò a Tordino, viene stipulato il Contratto Integrativo d'Istituto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Adriana Pesciella

PARTE SINDACALE

R.S.U.

Sig. Goffredo Francesco-+

M.stra Giacobбини Samanta

Sig.ra Sechini Vilma

Samanta Giacobбини
Vilma Sechini

Terminali Organizzativi delle seguenti OO.SS.

per la FLC CGIL

Francesco Goffredo

per la CISL

Samanta Giacobбини

per la UIL

Vilma Sechini

per lo SNALS

per la GILDA-UNAMS



SOMMARIO

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO	
PARTE NORMATIVA.....	5
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI.....	5
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	5
Art. 2 – Interpretazione autentica.....	5
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	5
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	6
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	6
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	6
Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente	6
Art. 6 – Informazione.....	6
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa.....	7
Art. 8 – Confronto	7
CAPO II - DIRITTI SINDACALI.....	8
Art. 9 – Attività sindacale	8
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro.....	8
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	9
Art. 12 – Referendum.....	9
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990.....	9
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	10
Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente.....	10
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	10
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	10
CAPO I: PERSONALE ATA	10
ART. 16 - ASSEGNAZIONE AI PLESSI.....	10
ART. 17 - ORARIO DI LAVORO ATA.....	11
ART. 18 - ORARIO FLESSIBILE	11
ART. 19 - ORARIO DISTRIBUITO IN 5 GIORNI.....	12
ART. 20 - APERTURA POMERIDIANA DELLA SCUOLA	12
ART. 21 - TURNAZIONE.....	12
ART. 22 - CHIUSURA PREFESTIVA	12
ART. 23 - PERMESSI BREVI	13
ART. 24 - RITARDI.....	13
ART. 25 - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	13
ART. 26 - MODALITÀ PER LA FRUIZIONE DELLE FERIE PER IL PERSONALE ATA E CONTINGENTI MINIMI.....	14
ART. 27 - PERMESSI PER MOTIVI FAMILIARI O PERSONALI.....	14
CAPO II : PERSONALE DOCENTE	14
ART. 28 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI DIVERSI PLESSI, CLASSI, SEZIONI	14
ART. 29 - ORARIO DI LAVORO	15
ART. 30 - ORARIO DELLE LEZIONI.....	15



C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it

ART. 31 - ATTIVITÀ CON FAMIGLIE	15
ART. 32 - CASI PARTICOLARI DI UTILIZZAZIONE	15
ART. 33 - VIGILANZA	15
ART. 34 – ASSENZE E SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI.....	16
ART. 35 - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE NON DI INSEGNAMENTO	16
ART. 36 - FUNZIONI STRUMENTALI	16
ART.37 - CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO La formazione in servizio è un diritto, essa si realizza con la partecipazione ad iniziative di formazione/aggiornamento su bisogni formativi accertati, con congruenza tra l'ambito di insegnamento e l'iniziativa, ovvero sulla ricerca — azione.	16
CAPO III DISPOSIZIONI COMUNI.....	17
Art. 38 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	17
Art. 39 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	17
Art. 40 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	18
Art. 40-bis – Emergenza COVID.....	18
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO	19
PARTE ECONOMICA.....	19
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	19
CAPO I - NORME GENERALI.....	19
Art. 41 – Fondo per il salario accessorio	19
Art. 42 – Fondi finalizzati.....	19
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO	22
Art. 43– Finalizzazione del salario accessorio.....	22
Art.44- Funzioni Strumentali	23
Art. 45 – Compensi per pratica sportiva	23
Art. 46 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica.....	23
Art. 47 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale.....	23
Art. 48 – Stanziamenti personale Docente.....	24
Art. 49 - Conferimento degli incarichi.....	26
Art.50- Stanziamento progetti nazionali e comunitari	26
Art.51- Stanziamento Progetto Aree a Rischio	28
Art. 52 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il PERSONALE ATA	29
ART. 53 - Attività Aggiuntive PERSONALE ATA.....	29
Art. 54 - Incarichi specifici ATA: risorse disponibili	31
Art. 55 - Incarichi specifici ATA: attribuzione e tipologie.....	31
Art. 56 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del PERSONALE DOCENTE E ATA	32
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	33
Art. 57 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	33
Art. 58 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.....	33
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI	33
Art. 59 – Clausola di salvaguardia finanziaria	33
Art. 60 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	34



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PARTE NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo TE4 San Nicolò a Tordino di Teramo.
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'Istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
3. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto, di durata triennale, si ritiene tacitamente rinnovato fino a quando non sarà sostituito da altro accordo richiesto da una delle parti o da ambedue.
4. Al presente contratto è allegata una parte, che sarà rinnovata ogni anno scolastico, relativa alla ripartizione delle risorse finanziarie riferite al Fondo d'Istituto ed a ogni altra risorsa impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso l'Istituto.
5. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.



Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:



- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano terra della sede centrale dell'I.C., in via della Pace n.2, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale attiguo alla segreteria didattica, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata l'apertura e chiusura del plesso, la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dei **servizi minimi di segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni piano e n. 1 unità di personale amministrativo** saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi



essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

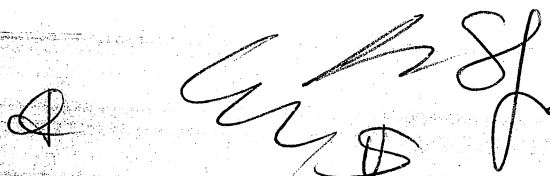
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (= 127 dipendenti), per un ammontare di **53 ore, 58 minuti e 30 secondi**. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Il Dirigente Scolastico procederà alla scelta del/i nominativo/i utilizzando i seguenti criteri in ordine strettamente prioritari:
 - a. rinuncia volontaria all'adesione allo sciopero da parte del personale interessato;
 - b. rotazione, in ordine alfabetico, partendo da una lettera scelta per sorteggio.
3. Nel caso di sciopero, il Dirigente Scolastico pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione 6 giorni prima; il personale prende visione della stessa comunicando spontaneamente l'eventuale adesione, nei due giorni successivi, con nota scritta. Il lavoratore che dichiara l'adesione è considerato a tutti gli effetti in sciopero.





TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

CAPO I: PERSONALE ATA

ART. 16 - ASSEGNAZIONE AI PLESSI

1. L'assegnazione alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico e dura di norma fino al termine delle lezioni. In caso di esigenze organizzative, il personale potrà essere comunque utilizzato anche in altri plessi fino a quando permane la necessità.

I criteri di assegnazione sono oggetto di informazione da parte del Dirigente Scolastico.

L'assegnazione del personale ai plessi sarà disposta dal DSGA, sentito il parere del Dirigente Scolastico, tenendo conto di norma dei seguenti criteri:

- Disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL;



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it

- Esigenze di miglioramento organizzativo
- Specifiche esigenze (L104,...)
- Mantenimento della continuità nella sede occupata nel corrente anno scolastico;
- Domande di assegnazione ad altro plesso, presentata alla direzione dell'istituto, prima dell'inizio delle lezioni
- Maggiore anzianità di servizio;

Si prescinde dai criteri precedenti nei seguenti casi: esigenze dell'amministrazione (es.: priorità di assegnazione di personale di sesso femminile nella scuola dell'infanzia, esigenze assistenza alunni H, esigenze determinate dalla situazione epidemiologica), motivi disciplinari, manifesta incompatibilità ambientale e/o di rapporto con colleghi e personale docente

Nel caso siano presenti situazioni individuali afferenti alla casistica delle precedenze (es. Legge 104/92) l'assegnazione della sede, nei limiti delle possibilità e della natura dei problemi e dei bisogni cui il PTOF deve rispondere, terrà conto delle esigenze che il personale manifesterà.

2. Nel caso di chiusura di un plesso per motivi eccezionali (elezioni, neve, emergenza COVID,...) il personale in servizio in quella sede rimane a disposizione per esigenze di servizio nei plessi rimasti aperti.
3. Nel caso di assenza del personale, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, o l'Assistente Amministrativo che lo sostituisce, potrà modificare l'orario di lavoro del personale in servizio nel plesso o prevedere eventuali spostamenti da altra sede.
4. Il personale supplente è tenuto ad effettuare il servizio nelle stesse condizioni del personale sostituito.

ART. 17 - ORARIO DI LAVORO ATA

1. L'orario di lavoro si articola, di norma, in 36 h. settimanali antimeridiane su 6 giorni e per 6 ore consecutivi, dalle ore 8,00 alle ore 14,00, fatto salvo lo svolgimento delle lezioni pomeridiane.
2. L'articolazione dell'orario di lavoro può essere perseguita sia attraverso l'istituto della flessibilità oraria che della turnazione. Tali istituti possono anche coesistere al fine di rendere efficiente la gestione dei servizi in funzione degli organici e del carico di lavoro.
3. L'orario di lavoro non deve essere, di norma, inferiore alle tre ore di servizio giornaliero, né superiore alle nove.
4. In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio mediante l'effettuazione di un orario settimanale eccedente le 36 ore e fino ad un massimo di 42 per non più di tre settimane continuative. Non rientrano nella programmazione plurisettimanale le ore eccedenti l'orario di servizio retribuite con Fondi europei e regionali.
5. Nell'organizzazione dei turni e degli orari si tengono in considerazione le eventuali richieste dei lavoratori motivate con esigenze personali o familiari; le richieste vengono accolte se non determinano disfunzioni di servizio e aggravii personali o familiari per gli altri lavoratori.
6. Gli assistenti amministrativi recupereranno le ore aggiuntive preferibilmente come ore di permesso, per un numero massimo di 2 ore al giorno, nei periodi di minore intensità lavorativa, in modo da evitare l'accumulo di un numero eccessivo di giorni di recupero, superiore al numero di prefestivi in cui l'Istituto rimane chiuso.

ART. 18 - ORARIO FLESSIBILE

1. L'orario flessibile giornaliero consiste, ordinariamente, nell'anticipare o posticipare l'orario di lavoro e/o distribuirlo anche su cinque giornate lavorative.



La flessibilità dell'orario è permessa, se favorisce e non contrasta l'erogazione del servizio.

ART. 19 - ORARIO DISTRIBUITO IN 5 GIORNI

1. Il monte orario settimanale di servizio può essere distribuito anche su 5 giornate lavorative per garantire le seguenti particolari esigenze di funzionamento:

1. apertura pomeridiana al pubblico degli uffici di segreteria;
2. adeguamento all'orario di funzionamento delle scuole.

L'orario articolato su 5 giorni prevede l'effettuazione di due rientri pomeridiani, di tre ore consecutive, oppure il prolungamento dell'orario giornaliero per un totale di 7,12 ore.

2. La suddetta articolazione dell'orario di lavoro sarà possibile fino al 30 giugno; nel periodo estivo tutti i dipendenti osserveranno l'orario di sei ore giornaliero.

3. Il giorno libero feriale si intende comunque goduto anche nel caso di coincidenza di malattia del dipendente, di sciopero o di chiusura dell'istituzione scolastica o perché ricadente con una festività. Il personale non deve recuperare i prefestivi ricadenti nella giornata libera.

ART. 20 - APERTURA POMERIDIANA DELLA SCUOLA

1. Il D.S.G.A. provvederà a redigere periodicamente un piano orario pomeridiano in modo da garantire la rotazione del personale e la copertura di tutte le attività previste.

2. Per l'apertura pomeridiana della scuola verranno utilizzati gli strumenti della flessibilità, della turnazione e delle ore eccedenti.

ART. 21 - TURNAZIONE

1. Qualora esistano esigenze di servizio, l'orario giornaliero potrà essere prestato nel pomeriggio.

2. Nell'individuare il personale da adibire a turni di servizio pomeridiano saranno adottati i seguenti criteri, in ordine prioritario:

- disponibilità individuale;
- qualora non ci siano disponibilità, sarà coinvolto a rotazione tutto il personale, in primis quello del Plesso di riferimento.

ART. 22 - CHIUSURA PREFESTIVA

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.

Le giornate individuate e proposte nell'assemblea del personale ATA sono le seguenti: : 7 dicembre 2020, 24-31 dicembre 2020, 5 gennaio 2021, 3 aprile 2021, 4 giornate di sabato di un mese estivo. Le giornate del sabato dell'altro mese vengono coperte da ferie o festività. Nei prefestivi, al di fuori del periodo di ferie, tutto il personale ATA potrà fruire del recupero.

2. Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico, su delibera del Consiglio d'Istituto, quando è richiesta dalla maggioranza del personale in servizio. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Territoriale e RSU.

3. Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate con:

- ore eccedenti l'orario di servizio non retribuite;
- giorni di ferie e festività soppresse.



4. Sarà cura del DSGA organizzare la turnazione del personale disponibile in modo da far recuperare, in modo omogeneo, le ore lavorate in meno a causa dei prefestivi effettuati.

ART. 23 - PERMESSI BREVI

1. I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati dal DSGA, purché sia garantito il regolare svolgimento delle attività.
 2. Il personale in servizio nei plessi richiederà gli eventuali permessi brevi al responsabile di plesso che ne autorizzerà la fruizione dopo averne valutato l'opportunità, in relazione alla motivazione e alle esigenze di servizio. Il permesso usufruito, debitamente annotato sul registro delle presenze, sarà controfirmato dal responsabile di plesso.
 3. **I permessi complessivamente concessi non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico.**
 4. Salvo motivi imprevedibili e improvvisi, i permessi andranno chiesti all'inizio del turno di servizio e verranno concessi secondo l'ordine di arrivo della richiesta, per salvaguardare il numero minimo di personale presente.
 5. I permessi andranno recuperati entro due mesi, dopo aver concordato con l'amministrazione le modalità del recupero; in caso contrario verrà eseguita trattenuta sullo stipendio.
- Le ore da recuperare saranno addebitate alla banca ore del lavoratore, se a credito, qualora non siano state richieste diverse modalità.

ART. 24 - RITARDI

1. Il ritardo deve essere sempre giustificato e recuperato o nella stessa giornata (qualora la Scuola sia aperta) o entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato, previo accordo con il DSGA.
2. Le ore da recuperare saranno addebitate alla banca ore del lavoratore, se a credito, qualora non siano state richieste diverse modalità.

ART. 25 - SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

1. In caso di assenza di una unità la sostituzione verrà fatta da altro personale dello stesso profilo in servizio, previo riconoscimento di orario aggiuntivo da accumulare nella banca ore, secondo le modalità definite dalla contrattazione integrativa relativa al Fondo d'Istituto.
2. Per i collaboratori scolastici, l'individuazione dei sostituti sarà effettuata secondo i seguenti criteri generali:
 - nella scuola in cui prestano servizio più unità: la sostituzione sarà effettuata dai colleghi dello stesso plesso che si ripartiranno il reparto rimasto scoperto; il DSGA potrà eventualmente modificare l'orario di lavoro del personale in servizio nel plesso e rideterminare la ripartizione del reparto rimasto scoperto qualora non ritenga equa la ripartizione effettuata.
 - nelle scuole in cui presta servizio una sola unità: la sostituzione sarà effettuata dai colleghi di altro plesso a rotazione o con altre modalità che saranno concordate direttamente con gli interessati; il reparto rimasto scoperto nell'altro plesso sarà ripartito tra i collaboratori rimasti.
3. Il compenso per la sostituzione del collega assente non sarà previsto nel caso di assenze per ferie, festività soppresse e recuperi compensativi.



ART. 26 - MODALITÀ PER LA FRUIZIONE DELLE FERIE PER IL PERSONALE ATA E CONTINGENTI MINIMI

1. Le richieste di ferie e festività sopresse sono autorizzate dal D.S. dopo parere del D.S.G.A.
2. Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono essere godute di norma entro il 31 agosto di ogni anno scolastico, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.
3. L'eventuale residuo non potrà superare i 6 giorni e dovrà essere fruito durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.
Le festività sopresse devono essere fruito nel corso dell'anno scolastico cui si riferiscono.
4. La richiesta per usufruire di brevi periodi di ferie deve essere effettuata almeno 5 giorni prima. I giorni di ferie possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze di servizio, e salvaguardando il numero minimo di personale in servizio.
5. Le ferie estive, di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi, possono essere usfruite nel periodo dal 01.07 al 31.08. Entro il 20 maggio di ogni anno, il DSGA comunicherà a tutto il personale le esigenze minime di servizio da garantire durante il periodo di sospensione dell'attività didattica. Le richieste devono essere presentate entro il 31 maggio; al personale che non avrà presentato domanda entro tale data, il periodo di ferie sarà assegnato d'ufficio.
6. Nel caso in cui tutto il personale di una qualifica richieda lo stesso periodo, sarà modificata la richiesta dei dipendenti disponibili; in mancanza di personale disponibile sarà adottato il criterio della rotazione annuale, tenendo in considerazione eventuali situazioni di vincolo oggettivo al fine di consentire, per quanto possibile, almeno 15 giorni di ferie coincidenti con il coniuge o convivente.
7. Il numero di presenze in servizio per salvaguardare i **servizi minimi** sarà di n. 2 collaboratori scolastici e di n. 2 assistenti amministrativi.
9. Durante i **periodi di sospensione delle attività didattiche** i collaboratori scolastici in servizio saranno utilizzati nella sede centrale dell'Istituto, salvo diverse esigenze di servizio.
10. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie, e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico, entro la risoluzione del contratto;
11. L'eventuale rifiuto del Dirigente Scolastico deve essere comunicato per iscritto, specificando i motivi con un preavviso di almeno 24 ore.

ART. 27 - PERMESSI PER MOTIVI FAMILIARI O PERSONALI

1. I giorni di permesso per motivi personali o familiari, previsti dal CCNL Scuola, devono essere richiesti, di norma, almeno 3 giorni prima. Per casi imprevisti, l'amministrazione vaglierà caso per caso.

CAPO II : PERSONALE DOCENTE

ART. 28 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI DIVERSI PLESSI, CLASSI, SEZIONI.

Per quanto concerne i criteri di assegnazione dei docenti ai plessi, alle sezioni e alle classi, essi sono:

- Particolari esigenze organizzativo-didattiche



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it

- Tipologia di contratto, professionalità e competenze dei docenti, per fornire pari opportunità a tutti gli alunni
- Continuità didattica
- Richieste dei docenti
- Anzianità di servizio

Si prescinde dai criteri precedenti nei seguenti casi: manifesta incompatibilità ambientale e/o di rapporto con colleghi e personale docente.

ART. 29 - ORARIO DI LAVORO

1. La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero è fissata in ore 7 di effettiva docenza
2. La durata massima dell'impegno orario giornaliero, formato dall'orario di docenza più intervalli di attività (c.d. "buchi"), è fissata in ore 9 giornaliere.
3. La partecipazione a riunioni di organi collegiali – comunque articolati – che ecceda i limiti di cui al CCNL in vigore costituisce prestazione di attività aggiuntive e dà diritto alla retribuzione prevista per tali attività.

ART. 30 - ORARIO DELLE LEZIONI

1. Ferme restando le competenze in materia di redazione dell'orario delle lezioni, sarà tenuto conto, compatibilmente con le esigenze organizzative, delle richieste presentate da docenti che si trovino nelle condizioni previste dalle leggi 104/1992 - 903/77 - 1204/1971 - 53/2000.
2. Sarà utilizzato il criterio di rotazione annuale rispetto alla eventuale giornata libera dei docenti.

ART. 31 - ATTIVITÀ CON FAMIGLIE

1. Il ricevimento individuale delle famiglie, oltre agli incontri previsti dal Piano Annuale, avverrà prevalentemente su richiesta delle famiglie o della scuola.
2. La valutazione degli alunni avverrà con cadenza quadrimestrale e in tale occasione verrà consegnato alle famiglie il documento di valutazione previsto. Le insegnanti della scuola dell'infanzia predisporranno, a tale scopo, la scheda personale dell'alunno.

ART. 32 - CASI PARTICOLARI DI UTILIZZAZIONE

1. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati per attività di insegnamento e per attività diverse dall'insegnamento programmate dal Collegio dei Docenti.

ART. 33 - VIGILANZA

1. La vigilanza sugli alunni all'intervallo sarà effettuata dai docenti che hanno lezione prima dell'intervallo.
2. La vigilanza degli alunni, in attesa dell'arrivo del supplente, sarà gestita dall'insegnante responsabile di plesso che utilizzerà il personale docente disponibile per supplenza o in



compresenza e, solo in assenza di ogni opportuna soluzione, farà ricorso alla ripartizione degli alunni tra le classi funzionanti.

ART. 34 – ASSENZE E SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

1. Le assenze devono essere comunicate **15 minuti prima dell'inizio delle lezioni** tramite comunicazione telefonica sia al responsabile di plesso che agli uffici di segreteria.

2. La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- Docenti che devono restituire ore di permesso breve già fruite
- Docenti a disposizione/compresenza (preferenza: docenti stessa materia per assenze fino a 3 giorni, stesso CdC per assenze più lunghe)
- docente di sostegno in assenza dell'alunno/a diversamente abile
- docente di sostegno della classe interessata;
- Flessibilità oraria
- Banca delle ore
- docente che ha dato la disponibilità per ore eccedenti per tutto l'anno scolastico.

I permessi brevi nelle ore funzionali (consigli, collegi,...) verranno recuperati mediante ore di compresenza.

ART. 35 - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE NON DI INSEGNAMENTO

1. Costituiscono, indicativamente, attività aggiuntive non di insegnamento, con diritto al compenso previsto dal CCNL :

- a) la partecipazione alle commissioni, ai dipartimenti, ai settori, cioè a tutte quelle forme nelle quali si articola l'attività del collegio docenti;
- b) lo svolgimento di quelle mansioni che sono necessarie alla gestione del PTOF (referenti, etc.);
- c) le ore di partecipazione al collegio o ai consigli di classe, ricevimento generale genitori, etc. che vadano oltre il limite previsto dal CCNL..

ART. 36 - FUNZIONI STRUMENTALI

Il numero delle funzioni strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico e sono equamente retribuite.

ART.37 - CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

La formazione in servizio è un diritto, essa si realizza con la partecipazione ad iniziative di formazione/aggiornamento su bisogni formativi accertati, con congruenza tra l'ambito di insegnamento e l'iniziativa, ovvero sulla ricerca — azione.

- Le iniziative possono essere organizzate dall'Istituzione Scolastica in proprio, in adesione ad accordi di rete ovvero promossi da associazioni, enti, amministrazione scolastica, ecc.
- La formazione di cui al D. Lvo 81/2008 è obbligatoria.



C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it

- La frequenza dei corsi di formazione, nelle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, è obbligatoria.
- L'accesso ai corsi di formazione - aggiornamento è garantito, ferma restando l'esigenza di servizio, nella misura stabilita dal C.C.N.L.

In caso di più richieste per una stessa iniziativa si fissano i seguenti criteri di scelta, fatte salve le esigenze di servizio:

- a) Garanzie di continuità sull'azione formativa;
- b) Possibilità di sostituzione dei docenti;
- c) Garanzia di partecipazione dei Docenti che negli ultimi anni non hanno frequentato corsi

le richieste di permesso per la formazione andranno presentate almeno quattro giorni prima della loro effettuazione.

In carenza di autosegnalazione per attività di formazione obbligatoria (es. figure sensibili D.Leg.vo 81/2008), il criterio di scelta è dato dalla minore anzianità di servizio a tempo indeterminato

CAPO III DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 38 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo al quarto d'ora precedente l'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 39 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) si intendono notificate tramite pubblicazione sul sito d'Istituto, che costituisce Albo on-line. Le comunicazioni possono essere inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica, comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso, **dalle ore 8.00 alle ore 18.00.**



2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile.

Art. 40 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 40-bis – Emergenza COVID

Al fine di garantire lo svolgimento delle attività scolastiche nel rispetto delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19, con particolare riferimento alla fornitura di dispositivi di sicurezza, igienizzazione e utilizzazione degli spazi, formazione del personale, vigilanza, intensificazione ed eventuale lavoro aggiuntivo, il personale si uniforma a quanto previsto nel Regolamento Anti-COVID e protocollo organizzativo dell'I.C. TE4-San Nicolò a Tordino, approvato con delibera del Consiglio d'istituto del 7/9/2021.



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PARTE ECONOMICA

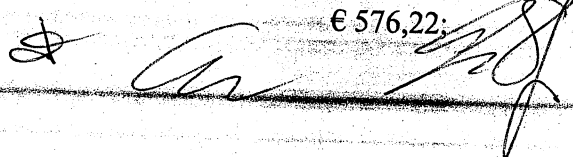
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 41 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/21 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 42 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007
€ 44.692,23; 
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva
€ 576,22; 



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 - San Nicolò a Tordino - 64100 TERAMO - tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it

- c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.079,90;
- d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 3.066,04;
- e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 685,98;
- f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti €2.251,93;
- g) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge del 27/12/2019 n.160 c.249 € 12.625,18;
- h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 € ...0,00.....
- i) per IFTS € ...0,00.....

TOTALE ASSEGNAZIONE A.S.2021/22 CEDOLINO UNICO:67.977,48

j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...): secondo autorizzazioni acquisite agli atti.

In particolare nell'a.s. 2019/20 è stato attivato il seguente progetto, ancora in svolgimento nel presente a.s., le cui somme complessive per il personale sono di seguito riportate:

PROGETTO	Lordo Stato	Lordo Dipendente
Next 5-14	6.195,30	€ 4.668,65

E' inoltre stata acquisita agli atti l'autorizzazione relativa ai seguenti progetti:

- PON FSE Avviso 4395 Inclusione Sociale e Integrazione 2 del 9/3/2018 "INSIEME PER...2^ EDIZIONE";
- PON FSE Avviso 9707 Apprendimento e socialità del 27/4/2021 "LA MIA SCUOLA CHE PASSIONE" e "UN PONTE PER IL FUTURO";
- PON FESR Avviso 28966 del 6/9/2021 DIGITAL BOARD;
- PON FESR Avviso 20480 del 20/7/2021 RETI CABLATE;
- Progetto Risorse ex art.3, D.M.48/2021 ex Legge 440/1997 PIANO SCUOLA ESTATE "RICOMINCIO DA TE"
- Progetto STEM PNSD Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM".

Le somme dei progetti nazionali e comunitari, che si prevede di destinare per il personale, sono dettagliate successivamente.

- k) per la formazione del personale €0,00.....

- a detto fondo va detratta la somma spettante al DSGA per indennità di Direzione (€ 4.380,00) e la somma per sostituto (€ 433,70) per un totale di € 4.813,70

- TOTALE FIS DISPONIBILE PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DOCENTI ED ATA A.S.



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 - San Nicolò a Tordino - 64100 TERAMO - tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it

2021/22:

€ 39.878,53

Le ECONOMIE A.S.2020/21, spendibili nel corrente a.s. sono così individuate:

- a) Economie ore eccedenti: 962,83;
- b) Economie FIS senza altro vincolo di destinazione: **21.187,57;**

TOTALE FIS PER DOCENTI ED ATA A.S. 2021/22, COMPRENSIVO DI ECONOMIE FIS A.S. PRECEDENTE:

€ 61.066,10

Istituto Comprensivo Teramo 4

Costituzione del FIS

Fonte normativa	Modalità di calcolo (unitario lordo)		Lordo Stato	Lordo Dipendente
S.C. art 85 comma 3 e art. 90 commi 1,2,3,5 CCNL 07	Per ciascun punto di erogazione del servizio	8	20.399,04 €	15.372,30 €
	Per gli addetti individuato dai decreti interministeriali quale organico di diritto del personale docente ed ATA	121	38.907,55 €	29.319,93 €
	Scuole secondarie di secondo grado - per i docenti individuati in organico di diritto dal decreto interministeriale	0	- €	- €
			- €	- €
TOTALE ANNUALE FIS			59.306,59 €	44.692,23 €

Economie anni precedenti FIS

€ 28.115,91 21.187,57 €

TOTALE DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE 2021/22

€ 87.422,50 65.879,80 €

INDENNITA' DI DIREZIONE per il DSGA
(parte variabile a carico del fondo di istituto)- art. 89 CCNL
29/11/2007, come modificato dall'art. 4 della Sequenza Contrattuale
del 28 maggio 2008 e sostituito DSGA (€ 443,70)

€ 6.387,78 4.813,70 €

Totale detratta l'Indennità di direzione e acc. Sost. DSGA

81.034,72
€ 61.066,10 €



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it



TOTALE DESTINATO AI DOCENTI (70%)	56.724,30 €	42.746,27 €
TOTALE ATA (30%)	24.310,41 €	18.319,83 €
		42.746,27 €

ATTIVITA' FINALIZZATE

Funzioni strumentali al POF	5.414,02 €	4.079,90 €
Incarichi specifici del personale ATA	4.068,63 €	3.066,04 €
Eventuale residuo a.s. Precedente		- €
Fondi per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.988,31 €	2.251,93 €
ECONOMIE a.s.20/21	1.277,67 €	962,83 €
AREA A RISCHIO	910,30 €	685,98 €
	- €	- €
TOT AREA A RISCHIO	- €	- €
Attività complementari di educazione fisica	764,64 €	576,22 €
	- €	- €
	- €	- €
valorizzazione del merito del personale scolastico	16.753,62 €	12.625,18 €
valorizzazione docenti	11.727,53 €	8.837,63 €
valorizzazione ata	5.026,08 €	3.787,55 €

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 43– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono



essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art.44- Funzioni Strumentali

Per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa sono state assegnati € 4.079,90. Il Collegio dei Docenti ha individuato, per il corrente a.s., n.5 funzioni strumentali:

- PTOF e Valutazione
- Formazione e Supporto Tecnologico
- Continuità e Orientamento
- Inclusione
- Coordinamento progettuale

Le cinque funzioni strumentali saranno equamente retribuite con €815,98 per ciascuna funzione.

Art. 45 – Compensi per pratica sportiva

L'importo relativo alla pratica sportiva, pari a €576,22 sarà assegnato e retribuito alla docente di educazione fisica, unica titolare della disciplina, in base al progetto approvato dal collegio docenti e all'attività effettivamente svolta.

Art. 46 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del **personale docente € 42.746,27 (70% del Fondo)** e per le attività del **personale ATA € 18.319,83 (30% del Fondo)**.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. I fondi per Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica verranno utilizzati per consentire il supporto didattico a distanza agli alunni in quarantena o isolamento fiduciario, con ore di insegnamento da retribuire ai docenti che svolgono DDI in aggiunta all'orario di lavoro e per ore di recupero nelle materie italiano, matematica, inglese e per italiano L2.

Art. 47 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF
2. Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza, essa verrà programmata in base alle indicazioni del Responsabile RSPP.

**Art. 48 – Stanziamenti personale Docente**

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

ORE FUNZIONALI DOCENTI a.s. 2021/22			
	N.DOCENTI	ORE	LORDO DIPENDENTE
1° E 2° COLLABORATORE D.S.	2 (1*200h+1*60h)	260	4550
COORDINATORE INFANZIA, REFERENTE PRIMARIA E RESP. DI PLESSO SERRONI, REFERENTE SEC. E RESP. DI PLESSO SEC.	3 docenti (1*20h, 1*90, 1*50)	160	2800
RESPONSABILI DI PLESSO PRIMARIA NEPEZZANO E INFANZIE	8 docenti (Colleatterrato viene diviso per 2) (1*30h+2*12h+1*18h+1*24h+2*30h)	156	2730
ORGANIZZAZIONE ORARIO (SERRONI, NEPEZZANO, SECONDARIA)	3 (3*10h)+2*10h	50	875
GLI RISTRETTO	2+ffss (2*8h)	16	280
referente musica	1 (1*10h)	10	175
COORDINATORI DI CLASSE (21 primaria, 9 sec)	20 PRIMARIA, 9 SECONDARIA (21*12h+6*12h+3*15h)	369	6457,5
COORDINATORI DIPARTIMENTO	3 (3*4h)	12	210
TEAM ANIMAZIONE DIGITALE	3*10h	30	525
Animatore Digitale	1*25h	10	175
referenti INVALSI	2*10h	20	350
NUCLEO VALUTAZIONE INTERNA	ffss	0	0
TUTOR NEOASSUNTI	4*8h	32	560
REPERIBILITA' ALLARME	2 *10h	20	350
referente motoria primaria	1*10h	10	175
web manager e gestore di rete	1*10h	10	175
TOTALE		1165	20.387,50 €
IMPORTO RESIDUO DA UTILIZZARE PER I PROGETTI			22.358,77 €
TOTALE FIS COMPLETO			55.205,52 €
FIS PER DOCENTI =70%			42.746,27 €

**Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it**TOTALE SPESA PER ATTIVITA' FUNZIONALI : 20.387,50 €****TOTALE A DISPOSIZIONE PER PROGETTI E ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO 22.358,77 €**

La somma a disposizione per progetti e attività di insegnamento viene così suddivisa:

FIS PROGETTI E ATTIVITA' INSEGNAMENTO a.s. 2021/22				
TOTALE A DISPOSIZIONE		22.358,77		
INFANZIA				
SCUOLA	PROGETTI	ORE INS.	ORE NON INS.	LORDO DIPENDENTE
TUTTE	PICCOLI EROI A SCUOLA	150		5250
TOTALE INFANZIE				5250
PRIMARIA				
TUTTE LE CLASSI	SCUOLA ATTIVA KIDS		5	87,5
CLASSE IV A	INVALSI ITALIANO	6	3	262,5
CLASSI IV	MADITERRANEO UN MARE DI LEGALITA'	36		1260
TOTALE PRIMARIA				1610,00
SECONDARIA				
3A,3B,3C	Invalsi matematica	18		630
3B	Invalsi Italiano	6		210
3B	potenziamento ITALIANO		15	262,5
3A,3B,3C	INVALSI Training ingl.	18	9	787,5
	Lingua Latina	20		700
	Lingua Cinese	15		525
I e II	Lingua russa	15		525
I e II	Lingua tedesca	15		525
	Andiamo a camminare		10	175
TOTALE SECONDARIA				4.340
intero Istituto				
Per un'opportunità in più		150		5250
continuità e orientamento "Un progetto di vita"			32	560
Accantonamento per recupero post-scrutini ed		30		1050



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it

emergenze educative (istruzione domiciliare, alfabetizzazione stranieri, partecipazione alunni H a progetti..)			
TOTALE PROGETTI			18.060,00
FONDO DI RISERVA			4.298,77

Art. 49 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.50- Stanziamento progetti nazionali e comunitari

La somma a disposizione per il personale docente e ATA da retribuire per l'attuazione dei progetti comunitari e nazionali è stata suddivisa come di seguito riportato. Le figure retribuite verranno selezionate secondo quanto previsto dallo specifico avviso e dai relativi regolamenti di attuazione nazionali e comunitari.

-PON FSE INCLUSIONE 2: non se ne prevede la realizzazione

-PON FSE "UN PONTE PER IL FUTURO". Avviso 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità

RIPARTIZIONE FONDI "UN PONTE PER IL FUTURO"					
FIGURE	COSTO ORARIO L.S.	NUMERO ORE	TOTALE L.S.	numero moduli	TOTALE PON L.S.
DSGA	24,55	10	245,5	8	1964
ASS. AMM.	19,24	6	115,44	8	923,52
valutatore	23,22	10	232,2	8	1857,6
COLLABORATORE SCOL.	16,59	3	49,77	8	398,16
ESPERTI	70,00	30	2.100,00	8	16.800,00
TUTOR	35,00	30	1.050,00	8	8.400,00

-PON FSE "LA MIA SCUOLA CHE PASSIONE". Avviso 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità

RIPARTIZIONE FONDI "LA MIA SCUOLA CHE PASSIONE"					
FIGURE	COSTO ORARIO L.S.	NUMERO ORE	TOTALE	numero moduli	TOTALE PON L.S.



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it



DSGA	24,55	10	245,5	3	736,5
ASS. AMM.	19,24	6	115,44	3	346,32
valutatore	23,22	10	232,2	3	696,6
COLLABORATORE SCOL.	16,59	10	165,9	3	497,7
ESPERTI	70,00	30	2.100,00	3	6.300,00
TUTOR	35,00	30	1.050,00	3	3.150,00

-PON FESR “Digital Board”; Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.
Si prevede il coinvolgimento delle seguenti figure:

VOCI DI COSTO	€/ORA l.s.	ORE	TOTALE l.s.
PROGETTISTA		forfait	381,69
COLLAUDATORE		forfait	381,69
ASS.AMM.	19,24	16	307,84
DSGA	24,55	15	368,25

-PON FESR “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”; Avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.
Si prevede il coinvolgimento delle seguenti figure:

VOCI DI COSTO	€/ORA l.s.	ORE	TOTALE l.s.
PROGETTISTA		forfait	6.676,37
COLLAUDATORE		forfait	1.001,45
ASS.AMM.	19,24	32	615,68
DSGA	24,55	25	613,75

RIPARTIZIONE FONDI NEXT 5-14 (progetto avviato a.s. 2019/20 e prorogato fino al 31/8/2022)

VOCI DI COSTO	€/ORA l.s.	ORE	TOTALE l.s.	TOTALE l.d.
DOC.PROGETTISTI (3)	23,22	90	2.089,80	1574,83
DOC.TUTOR (3)	23,22	110	2554,20	1924,79
ASS.AMM.	19,24	25	481	362,47
COLLABORATORE SCOL.	16,59	20	331,8	250,04
DSGA	24,55	30	736,5	555,01

RIPARTIZIONE FONDI “RICOMINCIO DA TE” (PIANO ESTATE 2021 FASE 3)

FIGURE	COSTO ORARIO L.D.	NUMERO ORE	TOTALE L.D.
DSGA	18,50	40	740,00
ASS. AMM. (1)	14,50	20	290,00



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it

COLLABORATORE SCOL.(2)	12,50	87	1.087,50
valutatore	17,50	35	612,50
DOCENTI (9) esperti	35,00	190	6.650,00
Psicologo interno	30,143	64	1.929,16
Totale L.D.			11.309,16
Totale L.S.			15.007,26

RIPARTIZIONE FONDI STEM-PNSD

FIGURE	COSTO ORARIO L.S.	NUMERO ORE/Giorni	TOTALE L.S.
ASS. AMM.	19,24	10	192,4
DSGA	24,55	8	196,4
PROGETTISTA	23,22	9	208,98
COLLAUDATORE	23,22	8	185,76

Art.51- Stanziamento Progetto Aree a Rischio

La quota a disposizione per misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica, è pari a € 685,98;

TOTALE AREE A RISCHIO: €685,98

Totale ore di insegnamento previste: 19

Numero di docenti coinvolti: secondo rendicontazione dei singoli team della scuola primaria, in base alle esigenze riscontrate (previste n.10 ore per ciascuno dei cinque anni della scuola primaria):

totale disponibile Aree a Rischio			685,98
n.docenti previsti	n.ore previste	Pagamento orario	totale
2	19	35,00	665
residuo			20,98



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it

Art. 52 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il PERSONALE ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole **prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo**, verranno retribuite fino ad un massimo di n.60 ore a testa per gli a.a. e n.10 ore a testa per i c.s. con il Fondo per il salario accessorio. In alternativa, fermo restando il numero complessivo di ore da retribuire tra tutti gli ATA, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

- ORE 10 x 15 COLLABORATORI€12,50 x 150 = € 1.875,00
- ORE 40 x 5 ASSISTENTI€ 14,50 X 200 = € 2.900,00

TOTALE ACCANTONATO PER ORE DI STRAORDINARIO: 4.775,00 €

Eventuali avanzi a seguito di rinunce da parte dei singoli coll. scol. o ass.amm. verranno ripartiti tra il personale interessato (coll.scol. o ass. amm.)

ART. 53 - Attività Aggiuntive PERSONALE ATA

1. Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.

2. Tali attività consistono, **per il personale amministrativo**, in:

1. Supporto progetti legate al PTOF
2. controllo Green Pass sul SIDI
3. Supporto Sicurezza
4. Supporto Elezioni Organi collegiali
5. convalide
6. Supporto gestione inventario
7. Gestione comodato d'uso
8. graduatorie
9. Supporto adempimenti retributivi fiscali
10. Gestione infortuni
11. Supporto gestione chiavi

Le attività aggiuntive per **il personale ausiliario** consistono in:

1. Servizio consegna atti
2. Reperibilità allarme
3. Controllo Green Pass
4. Igiene scuola dell'infanzia
5. Supporto mensa
6. Disponibilità pomeridiana
7. disponibilità sostituzioni altri plessi
8. intensificazione sostituzione colleghi assenti
9. piccola manutenzione
10. Intensificazione collaborazione con la presidenza e DSGA
11. Spostamento suppellettili

La somma totale disponibile per gli ATA: **18.319,83€**



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it

Le somme per il personale ATA sono pertanto così ripartite:

UTILIZZAZIONE DEL FONDO PERSONALE ATA a.s. 2021/22				
PRESTAZIONE	N. ATA	ORE	€ lordo	Totale lordo
Assistenti amministrativi				
ore eccedenti l'orario d'obbligo	5	200	14,5	2900
Supporto progetti legate al PTOF	1	30	14,5	435
controllo Green Pass sul SIDI	1	30	14,5	435
Supporto Sicurezza	1	25	14,5	362,5
Supporto Elezioni Organi collegiali	1	20	14,5	290
convalide	1	40	14,5	580
Supporto gestione inventario	1	20	14,5	290
Gestione comodato d'uso	1	10	14,5	145
graduatorie	5	50	14,5	725
Supporto adempimenti retributivi fiscali	1	20	14,5	290
Gestione infortuni	2	10	14,5	145
Supporto gestione chiavi	1	10	14,5	145
TOTALE a)		465		6742,5
Collaboratori scolastici				
Ore eccedenti l'orario d'obbligo	15	150	12,5	1875
Servizio consegna atti	1	40	12,5	500
Reperibilità allarme	3	45	12,5	562,5
Controllo Green Pass	19	190	12,5	2375
Igiene scuola dell'infanzia	12	120	12,5	1500
Supporto mensa	6	60	12,5	750
Disponibilità pomeridiana	1	20	12,5	250
disponibilità sostituzioni altri plessi	2	20	12,5	250
intensificazione sostituzione colleghi assenti	5	50	12,5	625
piccola manutenzione	3	45	12,5	562,5
Intensificazione collaborazione con DS e DSGA	2	40	12,5	500
Spostamento suppellettili	9	144	12,5	1800
TOTALE b)		924		11550
TOTALE a) + b)		1389		18292,5
TOTALE SPESA (a+b)				18292,5

[Handwritten signature]



Istituto Comprensivo TE 4 San Nicolò a Tordino

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - cod. mecc. TEIC83100E

Via della Pace, 2 – San Nicolò a Tordino – 64100 TERAMO – tel./fax 086158162

C.F. 92025990679/e-mail: teic83100e@istruzione.it /Pec: teic83100e@pec.istruzione.it



L'erogazione del compenso e il numero di unità retribuite saranno definiti in sede di consuntivo, in modo commisurato all'effettiva prestazione resa.

Art. 54 - Incarichi specifici ATA: risorse disponibili

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, pari a €3.066,04, sono così ripartite:
 - € 400,00 complessive, n° 1 unità prevista di personale amministrativo;
 - € 2.375,00 complessive, n. 19 unità previste di collaboratori scolastici

Art. 55 - Incarichi specifici ATA: attribuzione e tipologie

1. Gli incarichi specifici (d'ora in poi I.S.), saranno individuati e attribuiti dal Dirigente Scolastico.
2. E' escluso dall'attribuzione degli I.S. il personale delle aree A e B che usufruisce della posizione economica prevista dal CCNL Scuola.
3. Gli Incarichi Specifici verranno attribuiti al personale ATA in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) competenze professionali specifiche;
 - b) disponibilità;
 - c) essere in servizio nel plesso nel quale si svolge l'attività per la quale è stata individuata la necessità di un I.S.
4. Gli incarichi specifici al personale ATA verranno assegnati, dopo l'accertamento del non riconoscimento dell'attribuzione posizione economiche art. 7 del C.C.N.L. 2005, previa dichiarazione di disponibilità dell'interessato, come di seguito indicato:

TOT.DISPONIBILE PER INCARICHI SPECIFICI

A.S.2021/22

3.066,04

INCARICHI SPECIFICI A.S.2021/22	N.ATA	CIFRA	TOT.
INCARICHI SPECIFICI A.A.			
SUPPORTO PTOF INVALSI E R.E.	1	400	400
INCARICHI SPECIFICI C.S.			
ASSISTENZA E IGIENE INFANZIA	13	125,00	1625,00
PULIZIA E VIGILANZA AREE ESTERNE (n.2 per PR.NEPEZZANO, PR.SERRONI, SEC.)	6	125,00	750,00
TOTALE			2.775,00

**RESIDUO****291,04****Art. 56 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del PERSONALE DOCENTE E ATA**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2021/2022, ai sensi della legge del 27/12/2019 n.160 c.249, sono pari ad €12.625,18.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

-il 70% delle risorse sarà destinato alla valorizzazione dei docenti, il 30% sarà destinato alla valorizzazione del personale ATA;

-le risorse saranno pertanto assegnate in base alla seguente tabella:

FONDO VALORIZZAZIONE PERSONALE				12.625,18
FONDO VALORIZZAZIONE DOCENTI 70%				8.837,63
FONDO VALORIZZAZIONE ATA 30%				3.787,55
DOCENTI				
RUOLO	N.	CIFRA	TOT.	
REFERENTE COVID ISTITUTO	1	500	500	
PREPOSTI	9	150	1350	
SQUADRE EMERGENZA	29	100	2900	
TUTOR TIROCINANTI	10	80	800	
NIV (FFSS)	5	400	2000	
QUALITÀ DEL LAVORO DOCENTE			1000	
TOTALE DOCENTI			8750	
ATA				
INTENSIFICAZIONE PER SOSTITUZIONE A.A.	6	300	1800,00	
QUALITÀ DEL LAVORO C.S.			1000	
ACCOGLIENZA INFANZIA	6	150	900	
TOTALE ATA			3700,00	
TOTALE IMPEGNATO			12450,00	
residuo			175,18	



Riguardo alla voce “qualità del lavoro, il numero dei dipendenti da retribuire non è predeterminato. Il compenso verrà attribuito in base ai seguenti criteri di qualità del lavoro: disponibilità, flessibilità, efficienza, capacità di lavorare in gruppo, valenza inclusiva.

In caso di assenza del personale, che si prevede di retribuire con i fondi per la valorizzazione, la somma relativa verrà ridotta proporzionalmente al numero di giorni di assenza e assegnata al personale che lo sostituirà nella ripartizione del lavoro.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 57 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 58 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 59 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla



parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 60 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo proporzionale agli obiettivi conseguiti.